



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 75

CAMBIO D'APPALTO PER PULIZIE E SANIFICAZIONE PRESSO L'OSPEDALE CIVILE DI VENEZIA E STRUTTURE-DISTRETTI SANITARI NEL COMUNE DI VENEZIA: OFFERTA AL RIBASSO, RISCHI OCCUPAZIONALI E RICADUTE SU SICUREZZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO

presentata il 6 marzo 2026 dalle consigliere Sambo, Bigon, Luisetto e dal consigliere Montanariello

Premesso che:

- dagli organi di stampa si apprende dell'avvio della procedura di cambio d'appalto per i servizi di pulizia e sanificazione presso l'Ospedale civile di Venezia e presso ulteriori strutture e distretti territoriali ricadenti nel comune di Venezia, nell'ambito dell'Azienda ULSS 3 Serenissima;
- secondo quanto riportato, l'offerta economica presenterebbe un ribasso tale da determinare circa un milione di euro in meno rispetto al valore del servizio attualmente erogato;
- viene inoltre evidenziato un potenziale impatto su circa 127 lavoratrici e lavoratori impiegati nel servizio, con rischio di riduzione delle ore, dei livelli occupazionali, delle condizioni economiche e della qualità del lavoro.

Considerato che:

- in ambito sanitario le attività di pulizia e sanificazione costituiscono un presidio essenziale di prevenzione e sicurezza, strettamente connesso al contenimento del rischio infettivo e alla tutela della salute di pazienti, operatori e utenti;
- procedure di affidamento improntate a logiche di massimo ribasso possono determinare *dumping* contrattuale, sottodimensionamento del servizio, incremento dei carichi di lavoro e peggioramento degli standard, con possibili ricadute sulla qualità delle prestazioni e sulla sicurezza complessiva dei luoghi di cura;
- negli appalti pubblici di servizi ad alta intensità di manodopera risultano necessari l'utilizzo rigoroso della clausola sociale e controlli puntuali su contratto collettivo applicato, monte ore, inquadramenti, formazione, dotazioni e dispositivi

di protezione, sorveglianza sanitaria e sistemi di verifica della qualità delle prestazioni.

Rilevato che le organizzazioni sindacali avrebbero sollevato il caso prima dell'aggiudicazione e richiesto un confronto istituzionale, con coinvolgimento anche dell'Ispettorato del lavoro.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se la Regione sia stata informata dall'Azienda ULSS 3 Serenissima in merito alla procedura di cambio d'appalto e quali siano i contenuti essenziali dell'affidamento, con particolare riferimento a valore, durata, criteri di aggiudicazione, peso del prezzo sul punteggio, standard prestazionali richiesti e principali obblighi previsti dal capitolato;
 - 2) quali misure la Giunta intenda adottare, d'intesa con l'Azienda ULSS 3 Serenissima, per garantire che non vi siano ricadute negative su sicurezza, igiene e qualità del servizio, assicurando standard minimi effettivamente vincolanti, comprese indicazioni su monte ore, frequenze, presidi, controlli e penali;
 - 3) se e come verrà garantita l'applicazione piena della clausola sociale, con salvaguardia dei livelli occupazionali, delle condizioni economiche e normative, dell'anzianità maturata e del corretto contratto collettivo applicato, prevenendo fenomeni di *dumping*;
 - 4) se la Regione intenda attivare con urgenza un tavolo con l'Azienda ULSS 3 Serenissima, le organizzazioni sindacali e l'Ispettorato del lavoro per monitorare l'intera procedura e l'eventuale fase di subentro, con particolare attenzione a orari, carichi di lavoro, formazione e dotazioni di sicurezza;
 - 5) quali sistemi di monitoraggio e *audit* siano previsti per la corretta esecuzione delle prestazioni, con indicazione di indicatori, verifiche periodiche, ispezioni e tracciabilità degli interventi, e con quale frequenza verranno effettuati i controlli;
 - 6) se la Giunta ritenga compatibile, in un presidio ospedaliero e nelle strutture sanitarie territoriali interessate, una riduzione economica di tale entità senza compromettere l'effettiva erogazione del servizio e quali azioni correttive intenda predisporre qualora emergano criticità, anche con riferimento alla congruità del monte ore e alla sostenibilità organizzativa del servizio.
-